



All'Illustrissimo Dr. Fiordelmondo Lorenzo

**Sindaco** del Comune di Jesi

All'Illustrissimo Dr. Polita Luca

**Presidente** del Consiglio Comunale

All'Illustrissimo Dr. Albano Luigi

**Segretario generale** del Comune di Jesi

Jesi, lì 08/01/2026

#### MOZIONE ex art. 39 del Regolamento Comunale

Oggetto: Manteniamo i dehors

Premesso che:

la normativa nazionale vigente in materia di occupazione di suolo pubblico e dehors ha prorogato fino al 30 giugno 2027 la validità delle autorizzazioni e concessioni rilasciate nel periodo emergenziale;

tale proroga ha carattere transitorio ed è finalizzata a consentire ai Comuni di definire una disciplina ordinaria, stabile e coerente per il periodo successivo;

la normativa nazionale non disciplina in modo puntuale le tipologie strutturali dei dehors, ma attribuisce ai Comuni un ampio potere regolamentare e discrezionale nella definizione delle soluzioni più idonee al proprio contesto urbano, nel rispetto dei principi generali di sicurezza, decoro e reversibilità;

spetta pertanto ai Comuni esercitare tale autonomia, evitando applicazioni automatiche o restrittive non imposte dalla legge;

Premesso inoltre che:

nel territorio comunale di Jesi i dehors attualmente autorizzati sono collocati sia in area centrale sia in altre zone della città senza determinare ostruzioni ai passaggi pedonali, alle vie di fuga o alla fruibilità dello spazio pubblico;

Jesi, pur dotata di un centro storico di valore, non presenta criticità assimilabili a quelle delle grandi città monumentali caratterizzate da vie strette e fortemente congestionate, consentendo pertanto soluzioni regolamentari calibrate, proporzionate e coerenti con il contesto locale;

Considerato che:

i dehors rappresentano per molte attività di somministrazione una componente strutturale della sostenibilità economica delle imprese e contribuiscono alla vitalità e alla vivibilità degli spazi urbani;

la scadenza del 30 giugno 2027 rende necessario avviare per tempo un percorso chiaro e condiviso, al fine di evitare incertezze interpretative, contenziosi e penalizzazioni per gli esercenti;

numerosi Comuni stanno esercitando la propria autonomia regolamentare individuando soluzioni equilibrate, capaci di tutelare il decoro urbano senza compromettere la continuità delle attività economiche;

Considerato inoltre che:

per struttura amovibile non deve intendersi una struttura da rimuovere o smontare quotidianamente, bensì una struttura tecnicamente reversibile, priva di fondazioni e opere murarie, rimovibile senza demolizioni in caso di necessità o al termine della concessione;

strutture leggere realizzate anche con pannelli in vetro, plastica o materiali trasparenti, purché non configurabili come edifici permanenti e prive di volumetria edilizia, possono rientrare nella nozione di dehors amovibili anche se lasciate installate stabilmente per l'intera durata della concessione, giorno e notte;

assimilare il concetto di amovibilità all'obbligo di smontaggio quotidiano rappresenterebbe una interpretazione eccessivamente restrittiva e non coerente con le esigenze operative degli esercenti;

Ritenuto che:

sia interesse dell'Amministrazione comunale esercitare pienamente il potere regolamentare e discrezionale riconosciuto dalla normativa nazionale;

il periodo di proroga fino al 30 giugno 2027 debba essere utilizzato come fase di accompagnamento e progettazione, e non come semplice rinvio del problema;

l'introduzione di misure di compensazione economica, anche attraverso il reperimento di risorse esterne, rappresenti un atto di responsabilità verso il tessuto economico locale;

**IMPEGNA**

Il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. esercitare pienamente il potere regolamentare e discrezionale attribuito dalla normativa nazionale, valorizzando l'autonomia del Comune di Jesi nell'individuare soluzioni coerenti con il proprio contesto urbano ed economico;
2. avviare un percorso di confronto strutturato con gli esercenti e le associazioni di categoria, mediante tavoli di lavoro dedicati, finalizzato alla definizione condivisa della disciplina dei dehors oltre la scadenza del 30 giugno 2027;

3. predisporre, entro la fine del regime transitorio, una proposta di regolamento comunale ordinario sui dehors e sull'occupazione di suolo pubblico;
4. precisare espressamente nel regolamento che per strutture amovibili si intendono strutture leggere e reversibili, prive di fondazioni e opere murarie, rimovibili senza demolizioni in caso di necessità o al termine della concessione, anche qualora restino installate stabilmente per l'intera durata della concessione, senza obbligo di smontaggio quotidiano;
5. prevedere la possibilità di autorizzare, nelle aree dove non sussistono criticità di passaggio o sicurezza, dehors dotati di coperture e chiusure anche con pannelli in vetro, plastica o materiali trasparenti, anche apribili o chiudibili, purché conformi ai criteri di reversibilità;
6. differenziare la disciplina in base ai contesti urbani, evitando applicazioni uniformi e penalizzanti;
7. valutare l'introduzione di misure di compensazione economica, anche temporanee, a favore degli esercenti interessati dal processo di adeguamento, quali:

**riduzioni o rimodulazioni del canone di occupazione di suolo pubblico;**

**esenzioni parziali o temporanee;**

**contributi o ristori una tantum per sostenere i costi di riconversione delle strutture;**

8. verificare la possibilità di prevedere appositi stanziamenti in bilancio e, parallelamente, di individuare e intercettare bandi regionali, nazionali o europei, nonché altre forme di finanziamento pubblico, finalizzati a sostenere economicamente il periodo di transizione e a compensare gli esercenti;
9. utilizzare il periodo di proroga fino al 30 giugno 2027 come fase di accompagnamento e transizione, evitando interventi traumatici e favorendo soluzioni sostenibili, condivise e durature.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

#### **Il Gruppo Consiliare di Jesi**

Tommaso Cioncolini

Marialuisa Quagliari

Nicola Filonzi

